

Sandro Bondi

Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Il gruppo di artisti, provenienti da tutta Italia, che alla fine degli anni Cinquanta dell'Ottocento si riunivano a Firenze nel Caffè Michelangelo, era inconsapevolmente votato ad essere ricordato come il primo movimento artistico dell'Italia unita.

Accanto ai più noti artisti toscani – da Lega a Signorini e Fattori – si ritrovarono napoletani e lombardi, veneti e romani attenti a costruire quella che oggi si definirebbe una rete di uomini di cultura, che attraverso la rappresentazione dei luoghi e dei personaggi quotidiani narravano di un'Italia che andava prendendo forma giorno per giorno, nella condivisione di vita delle piccole cose. Una poetica fatta di luce, di istantanee, di sentimenti semplici e per questo mai banali.

E' in questa chiave di lettura che abbiamo trovato particolarmente appropriato dedicare ai Macchiaioli, in cooperazione con il Polo Museale Fiorentino, la prima mostra internazionale frutto dell'accordo tra il nostro Ministero ed il Ministero per gli Affari Esteri per la valorizzazione della cultura italiana all'estero.

Ed è in questa stessa chiave di lettura che troviamo molto interessante la proposta fattaci di portare la mostra, dopo il tour giapponese a Fukujama e Tokyo, nella nuova sede di Staten Island (N.Y.), candidata a diventare uno dei luoghi prescelti per i "Musei italiani all'Estero", di prossima creazione ad opera di Mibac e Mae.

Avvicinandosi le celebrazioni per i centocinquanta'anni dall'Unità d'Italia, ci è sembrato importante privilegiare per la nostra immagine all'estero la grande qualità e l'antiretorica di artisti che pur parteciparono alla sfida risorgimentale personalmente e attraverso le loro opere.